

**DIPARTIMENTO DI BIOLOGIA
COMMISSIONE PARITETICA**

RELAZIONE ANNUALE 2016
relativa ai seguenti corsi di studio

N°	Classe	Denominazione	Coordinatore	Struttura didattica di riferimento
1	L-13	Scienze Biologiche	Prof.ssa Nicoletta ARCHIDIACONO	Dipartimento di Biologia
2	L-32	Scienze della Natura	Prof. Angelo TURSI	Dipartimento di Biologia
3	LM-6	Biologia Ambientale	Prof.ssa Nicoletta ARCHIDIACONO	Dipartimento di Biologia
4	LM-60	Scienze della Natura	Prof. Angelo TURSI	Dipartimento di Biologia

L'Organo collegiale dei CdS L-13 Scienze Biologiche e LM-6 Biologia Ambientale è il Consiglio Interclasse in Biologia (CIBIO).

L'Organo collegiale dei CdS L-32 Scienze della Natura e LM-60 Scienze della Natura è il Consiglio Interclasse in Scienze della Natura (CISN).

Sede dei CdS:

Dipartimento di Biologia – Università degli Studi Bari Aldo Moro

Indirizzo: Via Orabona, 4 – 70125 Bari

Siti web: <http://www.uniba.it/ricerca/dipartimenti/biologia>

<http://www.biologia.uniba.it/clbiologia/>

<http://www.scienzedellanatura.uniba.it/>

COMPOSIZIONE DELLA COMMISSIONE PARITETICA

Alla data del 07 dicembre 2016

Nome e Cognome	Ruolo	Email
DOCENTI		
Prof. Giuseppe CORRIERO	Coordinatore CP e Direttore del Dipartimento di Biologia Ordinario	giuseppe.corriero@uniba.it
Prof. Porzia MAIORANO	Associato	porzia.maiorano@uniba.it
Prof. Giuseppina CAGGIANO	Ricercatore confermato	giuseppina.caggiano@uniba.it
Prof. Francesco MASTROTOTARO	Ricercatore confermato	francesco.mastrototaro@uniba.it
Prof. Giovanni SCILLITANI	Ricercatore confermato	giovanni.scillitani@uniba.it
STUDENTI		
Sig. Eleonora DAVIDE	Rappresentante studenti	e.davide@studenti.uniba.it
Sig. Rossella PELLEGRINI	Rappresentante studenti	rossella.pellegrini@libero.it
Sig. Domenico SAULLE	Rappresentante studenti	d.saulle2@studenti.uniba.it
Sig. Daniela NAPOLITANO	Rappresentante studenti	d.napolitano4@studenti.uniba.it

1. ATTIVITA' DELLA COMMISSIONE PARITETICA

Per la stesura della presente Relazione Annuale, la Commissione Paritetica del Dipartimento di Biologia ha consultato e analizzato la seguente documentazione:

- Verbali e documentazione riunioni precedenti
- Rapporto di Riesame iniziale
- SUA- CdS dei singoli corsi afferenti alla struttura didattica
- Schede Opinioni degli studenti
- Dati statistici degli iscritti ai vari CdS.

Si precisa che, a seguito della ricomposizione della Commissione Paritetica a partire dal 7 dicembre 2016, questa relazione presenta importanti contributi da parte della precedente Commissione, così come risulta dai verbali n. 1 e n. 2.

La maggior parte della documentazione è stata fornita dalla Segreteria Didattica del Dipartimento. Altre informazioni utili sono state ricavate consultando i seguenti siti web:

<https://stats.ict.uniba.it/valutazioni/didattica/> per le schede opinione degli studenti.

<http://www.uniba.it/ateneo/presidio-qualita> per la documentazione e le statistiche relative ai singoli CdS.

<http://www.almalaurea.it/universita/profilo> per le statistiche dei laureati.

<http://www.uniba.it/ricerca/dipartimenti/biologia> per l'organizzazione didattica dei singoli CdS e per l'accesso ai programmi di studio.

Dal 11 ottobre 2016 è stato attivato presso il Dipartimento di Biologia il protocollo informatico Titulus di gestione documentale.

A partire dal 1° luglio 2016 è stata avviata la fase di sperimentazione gestionale del Nuovo Modello Organizzativo del personale dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro, comprendente anche il personale del Dipartimento di Biologia (Allegato n. 12 al D.D.G. n. 436 del 30/06/2016). Nei primi mesi del 2017 la Segreteria Didattica del Dipartimento sarà organizzata secondo quanto indicato nel nuovo modello organizzativo e denominata: Unità Organizzativa (U.O.) Didattica e servizi agli studenti.

La Commissione dunque, alla luce della recente attivazione del protocollo informatico Titulus e dell'avvio della fase di sperimentazione gestionale del Nuovo Modello Organizzativo del personale, osserva un progressivo miglioramento ed una maggiore organizzazione dell'attività di archiviazione della documentazione relativa ai CdS analizzati e una più chiara definizione dei compiti del personale della istituenda U.O. Didattica e servizi agli studenti, che ben si inserisce nell'attività costante di consultazione che la Commissione ha già da tempo avviato con i Coordinatori dei CdS, con le Segreterie Studenti e con la U.O. Didattica e servizi agli studenti (ex Segreteria Didattica).

La Commissione si è riunita:

29 Luglio 2016:

Verbale n° 1

Esame RdR 2015-2016.

28 ottobre 2016:

Verbale n° 2

1) Richiesta contributi ai sensi del D.Lgs 68/12;

2) Varie ed eventuali (Esame dati per stesura relazione paritetica).

21 dicembre 2016:

Verbale n° 3

Approvazione Relazione Commissione Paritetica 2016.

A - Analisi e proposte su funzioni e competenze richieste dalle prospettive occupazionali e di sviluppo personale e professionale, tenuto conto delle esigenze del sistema economico e produttivo.

LT in SCIENZE BIOLOGICHE (classe L-13)

ANALISI

Gli ambiti occupazionali, i relativi obiettivi formativi e la conseguente struttura del corso di laurea sono stati armonizzati a livello nazionale nell'ambito delle riunioni periodiche del CBUI che si sono svolte con la partecipazione dei rappresentanti dell'Ordine Nazionale dei Biologi, dei sindacati dei Biologi, di rappresentanti di Enti e del mondo produttivo nazionale. Le indicazioni emerse a livello nazionale sono state quindi trasferite nella realtà locale grazie a contatti di membri della Commissione con le delegazioni provinciali dell'Ordine dei Biologi e nel corso d'incontri organizzati con il mondo del lavoro e delle professioni.

In sede di Collegio è stato concordato che, per la mancanza di soddisfacenti sbocchi lavorativi per i laureati triennali della classe, fosse il caso adottare una forma di ordinamento in cui la laurea triennale segua un percorso di tipo culturale-metodologico propedeutico alla laurea magistrale. Pertanto, i Corsi di Laurea che aderiscono a questa linea ricevono dal CBUI e dall'ONB una certificazione congiunta di qualità.

In ogni caso la Commissione rileva che, oltre a garantire la preparazione di base per la prosecuzione degli studi nella classe LM-6, il corso di laurea è strutturato in modo tale da fornire al laureato le competenze per esercitare attività professionali in ruoli tecnico-esecutivi di assistenza agli specialisti, ovvero di esecuzione di procedure e tecniche analitiche per condurre test ed analisi biochimiche, microbiologiche, virologiche, farmacologiche, ematologiche, immunologiche, citologiche e istopatologiche. Tali competenze potranno essere messe a frutto nel campo della diagnostica clinica e della ricerca medica nonché nel campo delle analisi ambientali, del controllo di qualità, dell'igiene degli alimenti e dell'igiene ambientale.

PROPOSTE

La Commissione propone, al fine di istituire un rapporto continuo con il mondo del lavoro e per instaurare una fattiva collaborazione nell'individuazione di conoscenze, capacità e professionalità da raggiungere con il corso in Scienze Biologiche in modo che possa essere spendibile a livello lavorativo, di organizzare periodiche consultazioni con le organizzazioni rappresentative della produzione di bene e di servizi, delle professioni e con società scientifiche, centri di ricerca, istituzioni accademiche e culturali di rilevanza nazionale o internazionale.

Propone inoltre di proseguire l'azione di organizzazione di seminari illustrativi della professione di Biologo in collaborazione con l'Ordine Nazionale dei Biologi (ONB), come indicato nel Rapporto di Riesame annuale del CdS e di riattivare lo svolgimento di tirocini presso strutture esterne, nel rispetto delle condizioni di sicurezza previste dall'Ateneo per gli studenti. Si apprezza infatti che nel prossimo Consiglio di Dipartimento sia già presente nel OdG la lista delle convenzioni che la commissione didattica del CIBIO ha valutato e proposto al Dipartimento.

LM in BIOLOGIA AMBIENTALE (classe LM-6)

ANALISI

La Commissione condivide il convincimento, largamente affermatosi negli ultimi decenni, della centralità delle problematiche ambientali per lo sviluppo e le prospettive di futuro del pianeta. Il corso di laurea in Biologia Ambientale affronta in particolare gli aspetti biologici di tali problematiche. Tale corso risulta specifico ed unico nell'ambito della classe LM-6 nella Regione Puglia e nelle regioni limitrofe.

La laurea Magistrale in Biologia Ambientale intende formare specialisti nel campo della biologia applicata alle scienze ecologiche. Il laureato in Biologia Ambientale ha prospettive di occupazione con funzione di responsabilità in strutture pubbliche e private indirizzate alla gestione e monitoraggio degli ecosistemi, dei parchi e delle aree protette, della fauna selvatica. Potrebbe, inoltre, accedere all'insegnamento, una volta completato lo specifico iter aggiuntivo di addestramento.

Il laureato potrà iscriversi (previo superamento del relativo esame di stato) all'Albo professionale di biologo - sezione A - con il titolo professionale di biologo, per lo svolgimento delle attività codificate.

La Commissione prende atto che gli obiettivi formativi e la struttura del Corso di Laurea sono stati definiti in funzione dei possibili ambiti occupazionali, anche secondo quanto emerso a livello nazionale nell'ambito delle riunioni periodiche del CBUI, che hanno visto la partecipazione anche di rappresentanti dell'Ordine nazionale dei Biologi, dei sindacati dei Biologi, di rappresentanti di Enti e del mondo produttivo nazionale. Si osserva che dai verbali di Giunta di CIBIO risulta che gli stage presso parchi etc., organizzati in ore di didattica frontale ed esercitazioni in campo con

attività intensive di monitoraggio faunistico, sono riconosciuti come crediti a scelta allo scopo di invogliare gli studenti a partecipare a queste attività che vengono considerate formative.

PROPOSTE

La Commissione propone di proseguire nelle azioni proposte dalla commissione di riesame del CdS, ovvero la stipula di nuove convenzioni con aziende che necessitano della figura del Biologo, l'organizzazione di seminari mensili illustrativi della professione del Biologo in collaborazione con l'Ordine Nazionale dei Biologi (ONB) e la promozione della partecipazione degli studenti dell'ultimo anno alle attività didattiche frontali ed ai seminari di rilevanza internazionale periodicamente organizzati nell'ambito della Scuola di Dottorato di Ricerca cui afferiscono numerosi docenti del Corso di laurea.

LT in SCIENZE DELLA NATURA (classe L-32)

ANALISI

Le competenze che fornisce il Corso di Laurea in Scienze della Natura (classe L-32) si fondano su una preparazione interdisciplinare fra discipline biologiche e geo-mineralogiche che, tra l'altro, favoriscono da parte dello studente anche l'acquisizione di una visione sistemica della realtà e dei problemi, che consente ai naturalisti di porsi nello scenario occupazionale come operatori specializzati in grado di gestire problematiche ambientali in modo sistemico. Si ritiene che tali competenze siano coerenti con le funzioni ed i ruoli professionali di riferimento per questo Corso di Studio, relativi alla tutela ed al recupero di beni naturali, al monitoraggio ambientale, all'attività di educazione ambientale e divulgazione nella prospettiva della sostenibilità e della salvaguardia della biodiversità da svolgersi presso musei, parchi e riserve naturali, centri didattici, oltre che agli impieghi nella pubblica amministrazione per la riqualificazione del patrimonio naturale e culturale.

La Commissione prende atto che gli obiettivi formativi e la struttura del Corso di Laurea sono definiti in funzione dei possibili ambiti occupazionali, come risulta anche dal parere favorevole espresso, in sede di istituzione e attivazione del Corso di Studio, da parte di rappresentanti di Enti e del mondo produttivo (Presidente dell'Associazione degli Industriali Pugliese, Presidente della Camera di Commercio di Bari, Direttore Generale dell'Arpa Puglia, Delegati dell'Ordine dei Biologi, dei Chimici, dei Geologi, degli Ingegneri, Direttore Generale dell'Ufficio Scolastico Regionale per la Puglia, Delegati delle Organizzazioni Sindacali RSU Unitaria e CGIL CISL UIL CISAPUNI Regionali).

PROPOSTE

La Commissione propone di organizzare periodiche consultazioni con le organizzazioni rappresentative della produzione di beni e servizi, delle professioni e con società scientifiche, centri di ricerca, istituzioni accademiche e culturali di rilevanza nazionale o internazionale, al fine di istituire un rapporto continuo con il mondo del lavoro e per instaurare una fattiva collaborazione nell'individuazione di conoscenze, capacità e professionalità da raggiungere con il corso in Scienze della Natura in modo spendibile a livello lavorativo.

Propone inoltre di proseguire l'azione di svolgimento di tirocini formativi presso strutture esterne, stipulando convenzioni con un numero sempre maggiore di aziende del mondo lavorativo locale, come indicato nel Rapporto di Riesame annuale del CdS.

LM in SCIENZE DELLA NATURA (classe LM-60)

ANALISI

Il Corso di Laurea in Scienze della Natura Magistrale (classe LM-60), integrando l'approccio interdisciplinare e sistemico della laurea in Scienze della natura di primo livello, fornisce competenze approfondite dei diversi aspetti della Natura e del territorio, espresse dalle componenti biotiche ed abiotiche e dalle loro interazioni. Inoltre, lo studio dei processi che regolano e guidano il cambiamento evolutivo di organismi e ambiente e l'adattamento che ne consegue, permettono allo studente di acquisire competenze atte a monitorare la biodiversità a diversi livelli ed a pianificare interventi di conservazione di questa biodiversità, nonché di valutare e gestire cambiamenti di origine antropica degli ecosistemi. Si ritiene che tali competenze siano molto coerenti con le funzioni ed i ruoli professionali di riferimento per questo Corso di Studio, relativi allo svolgimento dell'attività professionale del naturalista, con particolare riferimento ai principi, alle metodiche ed alle tecniche per la conservazione della biodiversità e della geodiversità, ai processi più importanti che influenzano la qualità dell'ambiente ed alle tecniche di analisi e gestione del patrimonio naturale.

La Commissione prende atto che gli obiettivi formativi e la struttura del Corso di Laurea sono definiti in funzione dei possibili ambiti occupazionali, come risulta anche dal parere favorevole espresso, in sede di istituzione e attivazione

del Corso di Studio, da parte di rappresentanti di Enti e del mondo produttivo (Presidente dell'Associazione degli Industriali Pugliese, Presidente della Camera di Commercio di Bari, Direttore Generale dell'Arpa Puglia, Delegati dell'Ordine dei Biologi, dei Chimici, dei Geologi, degli Ingegneri, Direttore Generale dell'Ufficio Scolastico Regionale per la Puglia, Delegati delle Organizzazioni Sindacali RSU Unitaria e CGIL CISL UIL CISAPUNI Regionali).

Per l'anno accademico 2016/2017 è stata proposta l'istituzione del Corso di Laurea Magistrale Interclasse in Scienze della Natura e dell'Ambiente (LM-60&LM-75). Il CdS sarà l'unico nell'offerta formativa italiana.

Per la tutela degli ambienti naturali ad elevata diversità, come quelli distribuiti nel territorio pugliese, e per il recupero di aree fortemente antropizzate con complesse e specifiche problematiche ambientali, come quella tarantina o brindisina, viene richiesta una competenza ambientale ad ampio spettro. Tutto ciò rende necessaria la presenza sul territorio regionale di un Corso di Studi dedicato alla formazione di personale specializzato ed idoneo ad affrontare tali problematiche, operando altresì sin dal periodo della formazione, in contesti reali fortemente interessati nelle problematiche tanto della conservazione, quanto della bonifica dei siti inquinati.

In riferimento agli esiti occupazionali, i dati più recenti di AlmaLaurea indicano chiaramente un buon livello di opportunità occupazionali a livello nazionale per i laureati nelle Classi LM-60 e LM-75. Si osserva infatti che la percentuale di laureati che lavorano a 5 anni dal conseguimento del titolo è pari a 60,9 nella classe LM-60 e a 69,9 nella classe LM-75. Considerando invece gli atenei della Puglia o delle altre regioni limitrofe che presentano corsi nelle classi interessate, si osserva che nella Classe LM-60, 68/S sebbene a Bari solo il 16,7% dei laureati a 1 anno lavori, in Calabria la percentuale di laureati a 3 anni che lavorano è pari a 85,7, mentre a Napoli Federico II è pari a 57,9. Nella Classe LM-75, 82/S, non presente nell'ateneo barese, i laureati a 5 anni del Salento che lavorano sono il 66,7%.

L'esigenza di mantenere e rafforzare il percorso formativo "Conservazione" è supportata dal fatto che il vigente corso di Laurea Magistrale in Scienze della Natura (LM-60) è l'unico corso di secondo livello erogato dall'Università di Bari in grado di formare figure professionali provviste di conoscenze specifiche delle problematiche naturalistiche nelle componenti sia biotiche che abiotiche atte ad operare sulle attività di Protezione e Conservazione della Natura. La richiesta di tali figure professionali è andata progressivamente aumentando con l'istituzione sul territorio di parchi naturali e zone protette.

A tal riguardo si evidenzia che in Puglia sono stati istituiti e, pertanto, sono attualmente presenti:

- n. 78 siti di Importanza Comunitaria
- n. 21 Zone di Protezione Speciale
- n. 2 Parchi Nazionali
- n. 16 Riserve Naturali
- n. 3 Aree Marine Protette
- n. 12 Parchi Regionali
- n. 7 Riserve Naturali Regionali orientate
- n. 3 Zone Umide di importanza internazionale (Aree Ramsar)
- n. 433 geositi

Per quanto concerne invece l'istituzione del percorso formativo "Bonifica", si evidenzia che attività inerenti la bonifica ambientale sono già state avviate in numerosi siti inquinati, non soltanto nazionali ma anche regionali. Il caso più eclatante riguarda la città di Taranto dove, da circa due anni, è stato insediato un Commissario di Governo per la Bonifica delle aree inquinate. In questo ambito, per la corretta definizione dello stato di qualità ambientale, il Commissario si è avvalso delle competenze scientifiche specifiche presenti nell'Università e nel Politecnico di Bari nonché nel CNR, IRSA e IAMC. Questo non può che favorire il successo di questa iniziativa formativa, potendo accoppiare facilmente la domanda di competenze con l'offerta formativa.

Qualora il Corso ottenesse da parte del MIUR l'accREDITAMENTO iniziale, si procederà alla disattivazione dell'attuale Corso di Laurea Magistrale in Scienze della Natura (LM-60).

PROPOSTE

La Commissione, auspicando che il l'istituendo CdS Magistrale Interclasse possa essere approvato dal MIUR e dall'ANVUR ed essere quindi presente nell'offerta formativa del prossimo anno accademico, propone di verificare, effettuando periodiche consultazioni con le aziende e le istituzioni del territorio, lo stato di domanda di formazione che proviene appunto dal mondo lavorativo.

Propone inoltre di aumentare il numero di convenzioni con enti pubblici e privati allo scopo di ospitare i laureandi per le attività di tirocinio, come evidenziato nell'ultimo Rapporto di Riesame del CdS.

B - Analisi e proposte su efficacia dei risultati di apprendimento attesi in relazione alle funzioni e competenze di riferimento

LT in SCIENZE BIOLOGICHE (classe L-13)

ANALISI

Dall'esame della SUA-CdS la Commissione rileva che gli obiettivi specifici del Corso di laurea in Scienze Biologiche sono fornire una solida conoscenza di base dei principali settori delle Scienze Biologiche, insieme a una buona padronanza delle metodologie e delle tecnologie inerenti ai relativi campi di indagine scientifica, offrendo una preparazione adeguata per assimilare i progressi scientifici e tecnologici e per conoscere e trattare correttamente gli organismi viventi.

Nel regolamento didattico del corso di laurea la stretta corrispondenza fra le unità didattiche e il sistema dei Descrittori di Dublino può essere verificata attraverso l'allegato che riporta un format di "tuning" in cui risultano chiare le competenze che gli studenti acquisiscono grazie al complesso integrato delle attività formative erogate. Se ne evince che il corso, a carattere culturale-metodologico, è proposto con l'obiettivo specifico di fornire una solida preparazione culturale di base che punti sulla conoscenza disciplinare approfondita dei principali settori della biologia e sulla completa padronanza, sia sul piano teorico che pratico, delle metodologie e tecnologie multidisciplinari inerenti ai molteplici campi di indagine biologica. Per raggiungere questi obiettivi formativi il Corso di studio è stato programmato in modo da consentire allo studente di acquisire gli strumenti teorico-operativi per la comprensione dei fenomeni biologici.

Durante il primo anno la maggior parte dei crediti è distribuita tra i settori scientifico-disciplinari di matematica, statistica chimica e fisica, la cui conoscenza è propedeutica all'acquisizione di competenze strettamente biologiche. Queste ultime comprendono lo studio dei microrganismi e degli organismi animali e vegetali con un approccio interdisciplinare di tipo morfologico, fisiologico, biochimico, biomolecolare, genetico, evolutivo, ecologico-ambientale. Oltre alle competenze teoriche in questi campi, lo studente è messo in condizione di apprendere metodologie e tecnologie relative all'ampio spettro di analisi biologiche grazie alla frequenza di laboratori ai quali è riservata una parte significativa dei crediti assegnati a ciascuna unità didattica. Tali competenze sono ulteriormente implementate con la frequenza obbligatoria di un tirocinio, da svolgersi presso strutture interne all'università, previsto nell'ultimo anno di corso. Sono inoltre assegnati crediti per l'acquisizione di strumenti informatici che permettano l'elaborazione di testi e di dati, nonché crediti per acquisire competenze per la comunicazione scritta ed orale in lingua inglese.

PROPOSTE

La Commissione propone un'ulteriore armonizzazione dei contenuti della laurea triennale con quelli delle lauree magistrali della classe LM-6, suggerisce pertanto che la Commissione didattica del CdS effettui una disamina dei programmi di insegnamento, come tra l'altro indicato nel Rapporto di Riesame Ciclico del CdS.

LM in BIOLOGIA AMBIENTALE (classe LM-6)

ANALISI

Dall'esame della SUA-CdS la Commissione rileva che il Corso di Laurea in Biologia Ambientale si rivolge a laureati che durante la laurea triennale abbiano acquisito una buona preparazione di base nelle discipline biologiche. Esso si propone di fornire competenze approfondite sui processi biologici e sulle metodologie d'indagine utilizzate in campo ecologico ambientale, con particolare riferimento alla biodiversità animale e vegetale, ai meccanismi biochimici biomolecolari e fisiologici che sottendono agli equilibri biologici degli ecosistemi e alla tutela ambientale. In ambito acquatico, particolare attenzione è rivolta agli ambienti costieri, compresi gli ambienti salmastri e di transizione, nonché a quelli profondi del largo che costituiscono una delle più promettenti linee della moderna ricerca in ambiente marino. In ambito terrestre è particolarmente sviluppata l'interazione con gli enti di gestione delle aree protette (Parco Nazionale dell'Alta Murgia e Parco Nazionale del Gargano, in particolare) su aspetti gestionali legati alla convivenza tra fauna selvatica ed attività antropiche (Agricoltura e Zootecnia). Ciò consente allo studente di venire a diretto contatto con realtà e problematiche del territorio strettamente connesse alla sua formazione. Attraverso la qualità della formazione e la prolungata frequenza in laboratorio per la preparazione della tesi, il Corso di laurea è in grado di fornire completa padronanza del metodo scientifico d'indagine, rendendo i laureati capaci di lavorare con ampia autonomia, anche assumendo responsabilità di progetti, strutture e personale. Il dottore magistrale in Biologia Ambientale acquisisce prevalentemente competenze che danno accesso a differenti sbocchi occupazionali riguardanti l'applicazione di

metodologie atte a monitorare gli equilibri degli ecosistemi, l'impatto ambientale, nonché la gestione ed utilizzo delle risorse biotiche. Queste attività rappresentano sbocchi professionali tipici del laureato di questa classe, così come riconosciuto anche dall'Ordine Nazionale dei Biologi. La qualità della formazione dei laureati magistrali è ben sostenuta dall'ottimo livello di ricerca scientifica e più in generale dai risultati conseguiti " in questo settore dal Dipartimento nell'ambito della "Terza Missione.

Il Corso di Laurea Magistrale dà anche accesso alla formazione di III livello, organizzata nei dottorati di ricerca, nei corsi di specializzazione e master.

PROPOSTE

La Commissione propone un'ulteriore armonizzazione dei contenuti della laurea magistrale con quelli della laurea triennale della classe L-13, suggerisce pertanto che la Commissione didattica del CdS effettui una disamina dei programmi di insegnamento, come tra l'altro indicato nel Rapporto di Riesame Ciclico del CdS.

LT in SCIENZE DELLA NATURA (classe L-32)

ANALISI

Gli insegnamenti previsti dal Corso di Laurea in Scienze della Natura (classe L-32) mirano a realizzare una sintesi armonica ed equilibrata tra le materie delle aree di Scienze della Vita e quelle di Scienze della Terra, con l'obiettivo di evidenziare ed approfondire le correlazioni spaziali, temporali e funzionali tra i sistemi biotici, a diversi livelli d'organizzazione, ed il substrato sul quale i processi morfogenetici modellano le forme del paesaggio. Il corso di studi, pertanto, è mirato a fornire conoscenze squisitamente multidisciplinari, con buone basi matematico- e fisico-chimiche, per la formazione di esperti degli ecosistemi naturali e dell'impatto ambientale sugli stessi, oltre che di professionisti capaci di trasferire e divulgare le proprie conoscenze naturalistiche in ambiti diversi. Per raggiungere tale obiettivo formativo, il Corso di Studi è programmato in modo da consentire allo studente di acquisire progressivamente gli strumenti teorico-operativi per la comprensione dei fenomeni biotici e geologici, dell'evoluzione e delle alterazioni sia naturali che di origine antropica che interessano l'ambiente nelle sue diverse componenti. Infatti, durante il primo anno la maggior parte dei crediti è assegnata a settori scientifico-disciplinari di base (matematica, chimica e fisica, oltre che botanica, zoologia e geografia) la cui conoscenza è propedeutica all'acquisizione di competenze strettamente naturalistiche. Queste ultime comprenderanno lo studio degli organismi animali e vegetali con un approccio interdisciplinare di tipo morfologico, fisiologico, sistematico, evolutivistico, ecologico-ambientale, nonché degli aspetti geologici, mineralogici-petrografici e paleontologici.

Il percorso formativo, come su delineato, si ritiene coerente con il profilo professionale che questo Corso di Laurea intende formare (guida naturalistica, divulgatore e animatore naturalistico nelle scuole, per enti culturali, associazioni e per il turismo in generale, naturalista esperto nel monitoraggio e campionamento di sistemi biotici e abiotici, addetto alla conservazione e valorizzazione di siti d'interesse geologico, paleontologico e biologico), anche in considerazione dell'ampio spazio riservato nel processo formativo degli studenti alle attività di laboratorio ed in campo. A queste attività pratiche, infatti, è dedicato un significativo numero di crediti formativi sia nell'ambito di ciascun insegnamento, sia attraverso attività multidisciplinari organizzate ad hoc in ogni anno di corso. Uno dei punti di forza del Corso di Laurea è riferibile, infatti, proprio alle attività pratiche di laboratorio e soprattutto alle escursioni multidisciplinari obbligatorie, previste nell'offerta formativa. Queste vengono realizzate in tutti e tre gli anni di corso, sono a titolo gratuito per lo studente e rappresentano un'attività di formazione spendibile nella pratica lavorativa. L'acquisizione da parte dello studente di questa pratica lavorativa consente ai laureati triennali di essere impiegati in attività lavorative stagionali (guida per i parchi, guida ai musei naturalistici, sorveglianza ambientale, campagne ecologiche) anche durante la successiva frequenza alla laurea magistrale. Per quanto attiene a quest'ultima considerazione, proprio per la mancanza di soddisfacenti sbocchi lavorativi per i laureati in Scienze della Natura, il percorso formativo triennale costituisce con sicurezza la base culturale adeguata che trova il suo completamento formativo nel percorso delle Lauree Magistrali della classe LM-60, configurandosi quindi quale percorso propedeutico alla laurea magistrale. Pur tuttavia, il laureato triennale ha in ogni caso la possibilità di accedere direttamente al mondo del lavoro e alla professione, qualora intenda limitare al primo livello i propri studi. Per tale motivo si segnala un'importante iniziativa della prof.ssa Fiorenza De Bernardi, Presidente del CCD in Scienze Naturali dell'Università di Milano, relativa all'accesso da parte dei laureati in Scienze Naturali all'esame di stato per l'iscrizione all'ordine dei dottori agronomi e dottori forestali.

PROPOSTE

La Commissione, alla luce della proposta di istituzione del Corso di Laurea Magistrale Interclasse in Scienze della Natura e dell'Ambiente (LM-60&LM-75), propone alla Giunta del CdS di effettuare una disamina dei programmi di insegnamento, per un'armonizzazione dei contenuti della laurea triennale con quelli delle lauree magistrali delle classi LM-60 e LM-75.

LM in SCIENZE DELLA NATURA (classe LM-60)

ANALISI

Gli insegnamenti previsti dal Corso di Laurea Magistrale in Scienze della Natura (classe LM-60) mirano a fornire una conoscenza approfondita della Natura, nelle sue componenti biotiche ed abiotiche e nelle loro interazioni, formando competenze professionali finalizzate sia a effettuare un'analisi sistemica dell'ambiente naturale o la gestione del territorio e sia a curare la divulgazione di temi scientifici legati all'ambiente e alla natura, creando un ponte fra la ricerca e la comunità civile e promuovendo la valorizzazione dell'ambiente naturale in tutte le sue componenti. Inoltre, diversi sono gli insegnamenti le cui specifiche finalità sono quelle di formare figure professionali dedicate alla Conservazione della Natura (Botanica Ambientale e Conservazione, Conservazione della Fauna, Ecologia Marina e Protezione dell'ambiente Marino, Genetica di Popolazione, Geodiversità del Territorio e Conservazione).

In aggiunta, il percorso formativo prevede attività di stage e tirocini che consentono un primo impatto con il mondo del lavoro ai laureandi. A tal fine sono attive numerose convenzioni con enti di ricerca pubblici e aziende private, presenti sul territorio e con interessi culturali vicini alle Scienze della Natura, al fine di accogliere i tirocinanti. Gli studenti durante l'attività di tirocinio intraprendono rapporti di lavoro e maturano esperienze utili per il successivo inserimento in ambito lavorativo. Attività di formazione in ambito conservazionistico viene svolta anche presso le principali aree protette presenti nella Regione Puglia tra cui il Parco Nazionale dell'Alta Murgia e il Parco Nazionale del Gargano.

Tale percorso formativo, pertanto, si ritiene essere coerente con il profilo professionale di riferimento di questo Corso di Laurea, in quanto permette sia l'acquisizione di conoscenze scientifiche approfondite e sia dei principi metodologici avanzati utilizzabili nello svolgimento dell'attività professionale del naturalista, con particolare riferimento ai principi, alle metodiche ed alle tecniche per la conservazione della biodiversità e della geodiversità, ai processi più importanti che influenzano la qualità dell'ambiente ed alle tecniche di analisi e gestione del territorio.

Per quanto concerne invece l'istituzione del percorso formativo "Bonifica", all'interno dell'istituendo Corso di Laurea Magistrale Interclasse in Scienze della Natura e dell'Ambiente (LM-60&LM-75), si evidenzia, come sopra già detto, che attività inerenti la bonifica ambientale sono già state avviate in numerosi siti inquinati, non soltanto nazionali ma anche regionali, come il caso più eclatante della città di Taranto dove, da circa due anni si sta operando per la Bonifica delle aree inquinate, con competenze scientifiche specifiche presenti nell'Università e nel Politecnico di Bari nonché nel CNR, IRSA e IAMC. Questo non può che favorire il successo di questa iniziativa formativa, potendo accoppiare facilmente la domanda di competenze con l'offerta formativa.

PROPOSTE

La Commissione, alla luce della proposta di istituzione del Corso di Laurea Magistrale Interclasse in Scienze della Natura e dell'Ambiente (LM-60&LM-75), propone alla Giunta del CdS di effettuare una disamina dei programmi di insegnamento, per un'armonizzazione dei contenuti del nuovo CdS Magistrale interclasse con quelli della laurea triennale della classe L-32.

C - Analisi e proposte su qualificazione dei docenti, metodi di trasmissione della conoscenza e delle abilità, materiali e ausili didattici, laboratori, aule, attrezzature, in relazione al potenziale raggiungimento degli obiettivi di apprendimento al livello desiderato

LT in SCIENZE BIOLOGICHE (classe L-13)

ANALISI

I documenti esaminati rivelano che all'interno della Commissione didattica del CIBIO è costante il lavoro di monitoraggio per valutare l'estensione degli argomenti trattati in rapporto al numero di CFU assegnati ad ogni disciplina e per coordinare i programmi di insegnamento, sia tra i corsi della laurea triennale che tra questi e quelli delle lauree magistrali. La Commissione, dall'analisi dei questionari sulla didattica e delle risposte fornite dai laureati ad Alma Laurea ha tratto la conclusione che da parte degli studenti esiste un generale gradimento dell'impostazione del Corso di Laurea. In generale i giudizi confermano quelli già espressi precedentemente. Sono molto positivi per quel che riguarda il rapporto con i docenti, la congruità tra programmi e numero di crediti, l'orario delle lezioni e l'interesse suscitato dagli argomenti in esse trattati. Quanto agli ausili didattici, tutte le aule disponibili sono attrezzate per l'utilizzo di apparecchiature digitali. Esistono due laboratori ad esclusivo supporto per la didattica, dotati di numerose apparecchiature e reagenti, al cui allestimento sono stati destinati i fondi del capitolo "Miglioramento della didattica" attribuiti negli anni scorsi. Tuttavia, gli studenti lamentano la carenza di spazi a loro riservati per lo studio e l'intrattenimento.

In ogni caso la Commissione ribadisce quanto espresso nella sua adunanza del 6-05-2015 in sede di discussione sull'offerta formativa di competenza del Dipartimento e cioè che, se da una parte non esistono dubbi sulla qualificazione dei docenti impegnati nella didattica del corso di laurea, dall'altra esiste una grande preoccupazione per il continuo impoverimento della docenza causato dalla mancanza di turnover. Ciò avrà in futuro inevitabili ricadute negative sulla sostenibilità della didattica se non saranno fornite adeguate risorse umane e strumentali. Quanto alla logistica, il trasferimento dei Dipartimenti biologici nella nuova sede si sta dimostrando efficace per la sostenibilità della ricerca scientifica e l'utilizzo delle aule, seppur autorizzato in via eccezionale, in quanto non idonee per la didattica, sta consentendo un miglior svolgimento delle lezioni.

PROPOSTE

La Commissione propone di effettuare ulteriori azioni per dare corso al progetto che prevede la trasformazione dell'attuale palazzo dei Dipartimenti biologici in "student center" con: 1) ampliamento del numero di aule; 2) dei laboratori didattici; 3) degli spazi museali; 4) degli spazi dedicati allo studio e all'intrattenimento degli studenti, come già indicato nella precedente Relazione annuale.

LM in BIOLOGIA AMBIENTALE (classe LM-6)

Dato il carattere "unitario" con cui è gestita la didattica delle lauree in Biologia, per questo corso di laurea magistrale valgono le stesse considerazioni e le stesse proposte espresse per la laurea triennale in Scienze Biologiche.

LT in SCIENZE DELLA NATURA (classe L-32) e LM in SCIENZE DELLA NATURA (classe LM-60)

ANALISI

Dall'analisi dei dati relativi all'A.A. 2015-2016, resi disponibili dal "Sistema Informativo Statistico per la Valutazione della Didattica Universitaria" dell'Università degli Studi di Bari, emerge che l'opinione espressa dagli studenti sui Corsi di Laurea in Scienze della Natura (Classe L-32) e di Laurea Magistrale in Scienze della Natura (Classe LM-60) è in generale positiva, per alcuni aspetti anche molto positiva.

PROPOSTE

Per quanto riguarda aule e laboratori, entrambi i Corsi di Laurea in Scienze della Natura beneficiano dell'apporto significativo fornito da altri Dipartimenti ed in maniera particolare da quello di Scienze della Terra e Geoambientali. Tuttavia, come per le lauree biologiche, anche in questo caso La Commissione propone di effettuare ulteriori azioni per dare corso al progetto che prevede la trasformazione dell'attuale palazzo dei Dipartimenti biologici in "student center" con: 1) ampliamento del numero di aule; 2) dei laboratori didattici; 3) degli spazi museali; 4) degli spazi dedicati allo studio e all'intrattenimento degli studenti, come già indicato nella precedente Relazione annuale.

D - Analisi e proposte sulla validità dei metodi di accertamento delle conoscenze e abilità acquisite dagli studenti in relazione ai risultati di apprendimento attesi

LT in SCIENZE BIOLOGICHE (classe L-13)

ANALISI

Dal Regolamento didattico del corso di laurea risulta che la verifica del profitto e quindi l'attribuzione dei crediti avviene attraverso il superamento di un esame. La commissione esaminatrice, attraverso una serie di domande su argomenti significativi del programma, valuta la preparazione complessiva dello studente.

Sono complessivamente previsti 19 esami con voto, di cui 1 riferito all'insieme dei 12 crediti a scelta dello studente, e 1 idoneità (Lingua Inglese). L'acquisizione dei crediti di Informatica avviene attraverso un meccanismo on line atteso che la relativa attività formativa è svolta in forma di autoapprendimento.

La verifica dell'idoneità di Lingua Inglese è effettuata in forma scritta. Tutti gli esami con voto sono imprescindibilmente svolti in forma orale. Limitatamente ai corsi di Matematica con Elementi di Probabilità e Statistica e Chimica I (c.i.) la prova orale è preceduta da una prova scritta che, tuttavia, non comporta ammissione ma è parte integrante dell'esame orale.

Sulla base delle direttive ministeriali, i 12 crediti a scelta dello studente costituiscono un unico esame. Qualora lo studente acquisisca tali crediti attraverso più esami relativi a corsi con un numero di crediti inferiore, ai fini della valutazione finale si terrà conto della media aritmetica delle singole valutazioni conseguite.

I docenti titolari di corsi o moduli potranno anche avvalersi di verifiche in itinere per valutare l'andamento del corso, ma tali verifiche hanno come unico scopo quello di verificare l'andamento del corso e pertanto saranno effettuate preferibilmente in forma anonima. In ogni caso esse non potranno mai sostituire l'esame orale finale.

PROPOSTE

La Commissione propone alla Commissione didattica del CdS di effettuare ulteriori analisi su ogni singola verifica del profitto, in modo da permettere agli studenti il conseguimento del titolo di studio in tempi più brevi, pur mantenendo un buon livello di qualità della verifica e dell'accertamento delle conoscenze e abilità acquisite. Si segnala che la commissione didattica e il CIBIO hanno, sulla base di un suggerimento del docente di chimica organica, deliberato di introdurre la prova scritta anche per questa disciplina. Il Docente ritiene che in questo modo gli studenti possano superare con più serenità l'esame che comunque prevederebbe l'utilizzo della lavagna durante l'orale.

LM in BIOLOGIA AMBIENTALE (classe LM-6)

ANALISI

Dal Regolamento didattico del corso di laurea risulta che la verifica del profitto e quindi l'attribuzione dei crediti avviene attraverso il superamento di un esame. L'esame è svolto in forma orale. La commissione, attraverso una serie di domande su argomenti significativi del programma, valuta la preparazione complessiva dello studente. Sono complessivamente previsti 12 esami con voto. Secondo le direttive ministeriali l'insieme dei crediti a scelta dello studente vale 1 esame. Pertanto, nel caso in cui gli 8 CFU a scelta siano conseguiti sommando più corsi di numero di crediti inferiore a 8, la valutazione complessivamente attribuita ai crediti a scelta sarà costituita dalla media delle singole valutazioni parziali.

I docenti titolari di corsi o moduli potranno anche avvalersi di verifiche in itinere per valutare l'andamento del corso, ma tali verifiche non potranno mai sostituire l'esame orale finale. A questo proposito, anche per questo corso di laurea valgono le stesse considerazioni fatte sopra per il corso di laurea triennale in Scienze Biologiche.

PROPOSTE

La Commissione propone alla Commissione didattica del CdS, alla stregua di quanto già detto per il corso di laurea triennale, di effettuare ulteriori analisi su ogni singola verifica del profitto, in modo da permettere agli studenti il conseguimento del titolo di studio in tempi più brevi, pur mantenendo un buon livello di qualità della verifica e dell'accertamento delle conoscenze e abilità acquisite.

LT in SCIENZE DELLA NATURA (classe L-32) e LM in SCIENZE DELLA NATURA (classe LM-60)

ANALISI

Dal Regolamento didattico del corso di laurea risulta che la verifica del profitto individuale dello studente ed il conseguente riconoscimento dei CFU maturati nelle varie attività formative sono effettuati mediante prove scritte e/o orali, secondo le modalità definite dal Docente Titolare. In particolare, le attività di base, caratterizzanti ed affini ed integrative prevedono una verifica con votazione finale. Le attività a scelta prevedono una verifica idoneativa. Le attività legate a tirocini e stages, analogamente alle attività a scelta, prevedono una verifica idoneativa. La conoscenza della lingua inglese prevede una verifica idoneativa.

Per il Corso di Laurea Magistrale, invece, la verifica dell'acquisizione delle conoscenze ed abilità conseguite con il Tirocinio, per il quale vengono assegnati 4 CFU, viene effettuata attraverso la presentazione di una relazione consistente in un breve elaborato, in cui devono essere descritte le attività svolte ed i contenuti teorico-pratici acquisiti, corredato dal foglio di presenza. Nella prova finale viene discussa una tesi di laurea originale, per la quale vengono assegnati 26 CFU, preparata sotto forma di elaborato, scritto in italiano o inglese, e approntato dallo studente sotto la guida di uno o più Docenti Relatori. Questo elaborato deve avere carattere sperimentale o consistere in progetto naturalistico di particolare complessità e con elementi multidisciplinari, e comunque deve essere un lavoro originale.

PROPOSTE

La Commissione propone alla Giunta del Consiglio Interclasse in Scienze della Natura, alla stregua di quanto già detto per i corsi di laurea in Biologia, di effettuare ulteriori analisi su ogni singola verifica del profitto, in modo da permettere agli studenti il conseguimento del titolo di studio in tempi più brevi, pur mantenendo un buon livello di qualità della verifica e dell'accertamento delle conoscenze e abilità acquisite.

E - Analisi e proposte sulla completezza e sull'efficacia del Riesame e dei conseguenti interventi di miglioramento

LT in SCIENZE BIOLOGICHE (classe L-13)

ANALISI

Dall'analisi dei rapporti di riesame si evince che per le criticità emerse, peraltro non rilevanti, gli interventi correttivi sono stati sufficientemente efficaci.

La Commissione rileva, peraltro, che alcune criticità non sono ascrivibili al sistema di gestione del Corso di Laurea di per sé e pertanto eventuali interventi correttivi non possono essere adottati da quest'ultimo. Ne è esempio tipico la difficoltà nello svolgimento corretto della didattica dei corsi del primo semestre del primo anno. In questo caso le normali attività, in particolare quelle di laboratorio, sono messe in crisi dal continuo arrivo di nuovi immatricolati. Questa criticità non potrà essere risolta finché si continuerà a protrarre nel tempo lo scorrimento delle graduatorie del test di ammissione e si continuerà a consentire le iscrizioni fino al 31 dicembre, problematiche sulle quali il Corso di Laurea non ha facoltà di intervento.

PROPOSTE

In riferimento a quanto appena detto la Commissione ritiene solo di poter sollecitare i competenti organi d'Ateneo a tener presente che i regolamenti dei corsi di laurea tecnico-scientifici prevedono di solito l'obbligo di frequenza e che pertanto non è ammissibile protrarre le iscrizioni fino a semestre inoltrato.

LM in BIOLOGIA AMBIENTALE (classe LM-6)

ANALISI

Dall'analisi dei rapporti di riesame in relazione alle criticità emerse, peraltro non rilevanti, si evince che gli interventi correttivi adottati sono stati sufficientemente efficaci.

PROPOSTE

La Commissione propone di continuare a promuovere le azioni finora intraprese, concentrando gli sforzi sulle pratiche che si sono rivelate efficaci per il miglioramento della qualità complessiva del CdS.

LT in SCIENZE DELLA NATURA (classe L-32) e LM in SCIENZE DELLA NATURA (classe LM-60)

ANALISI

Dall'analisi dei rapporti di riesame relativi ai Corsi di Laurea in Scienze della Natura (L-32 e LM-60) risulta che sono state analizzate ed affrontate le problematiche emerse per l'A.A. di riferimento. La Commissione, inoltre, ritiene che gli interventi di miglioramento proposti possano risultare efficaci.

PROPOSTE

La Commissione, alla luce della proposta di istituzione del Corso di Laurea Magistrale Interclasse in Scienze della Natura e dell'Ambiente (LM-60&LM-75), ritiene che le criticità emerse per la laurea magistrale possano essere superate con questo nuovo CdS. Si augura pertanto che il percorso di istituzione del CdS possa avere esito positivo e si impegna ad effettuare nelle prossime Relazioni annuali una valutazione critica dei cambiamenti avvenuti, soprattutto con la verifica del numero di immatricolati al nuovo CdS.

F - Analisi e proposte su gestione e utilizzo dei questionari relativi alla soddisfazione degli studenti

LT in SCIENZE BIOLOGICHE (classe L-13)

ANALISI

Confrontando le rilevazioni attuali con quelle effettuate in passato risulta confermato, oltre al generale gradimento dell'impostazione del Corso di Laurea da parte degli studenti, il dato secondo cui gli studenti vorrebbero una maggiore diffusione delle prove in itinere. Questa Commissione concorda con la Commissione didattica del CIBIO che ha fatto sapere di ritenere che spesso le prove in itinere determinano una artificiosa frammentazione dell'esame. In questo caso esse perdono validità culturale e conseguentemente vanno scoraggiate. Altro è se il docente usa questo strumento per verificare periodicamente il buon andamento della propria didattica.

Questa Commissione ribadisce ancora una volta il proprio apprezzamento per l'adozione da parte dell'Ateneo dei questionari on-line che costituiscono un notevole passo avanti in termini di attendibilità dei risultati della valutazione da parte degli studenti.

PROPOSTE

La Commissione propone, a seguito dell'adozione dei questionari on-line, sulla base del modello ANVUR, un maggiore e frequente confronto dei dati.

LM in BIOLOGIA AMBIENTALE (classe LM-6)

ANALISI

Dato il carattere "unitario" della gestione delle lauree in Biologia, per questo corso di laurea magistrale valgono le stesse considerazioni espresse per la laurea triennale in Scienze Biologiche.

PROPOSTE

La Commissione propone, a seguito dell'adozione dei questionari on-line, sulla base del modello ANVUR, un maggiore e frequente confronto dei dati.

LT in SCIENZE DELLA NATURA (classe L-32) e LM in SCIENZE DELLA NATURA (classe LM-60)

ANALISI

Questa Commissione esprime il proprio apprezzamento per l'adozione da parte dell'Ateneo dei questionari on-line che costituiscono un notevole passo avanti in termini di attendibilità dei risultati della valutazione da parte degli studenti.

PROPOSTE

La Commissione propone, a seguito dell'adozione dei questionari on-line, sulla base del modello ANVUR, un maggiore e frequente confronto dei dati.

G - Analisi e proposte sull'effettiva disponibilità e correttezza delle informazioni fornite nelle parti pubbliche della SUA-CdS.

LT in SCIENZE BIOLOGICHE (classe L-13)

ANALISI

La Commissione ha avuto l'opportunità di verificare che le informazioni fornite attraverso la SUA-CdS continuano a fare largo uso dei link con il sito internet della Biologia (www.biologia.uniba.it/clbiologia), attivo dall'AA 2001-2002, che è a sua volta linkato a quello del Dipartimento. È qui che gli studenti trovano in tempo reale tutte le informazioni riguardanti le attività formative, quali regolamento del corso di laurea, manifesto degli studi, calendari di lezioni e di esami, programmi di insegnamento, testi consigliati, nominativo e curriculum scientifico dei docenti, orari di ricevimento, nonché notizie relative a "job placement" e "tutorato".

Di particolare interesse è la pagina dei programmi dei corsi che sono inseriti in un template su cui sono riportati scopi, contenuti, testi e modalità di svolgimento degli esami, tipo di esercitazioni, eventuali propedeuticità, orari di ricevimento ([link](#)). Attraverso questa pagina la commissione didattica ha uno strumento per verificare l'aderenza di quanto riportato con le finalità richieste da ciascun insegnamento. Finora la verifica è risultata complessivamente buona ed è stata suffragata dal giudizio positivo espresso dagli studenti circa la coerenza tra programmi previsti, contenuti erogati ed interesse da questi suscitato. La Commissione giudica anche positivamente il fatto che per tutte le lauree in Biologia il sito presenti una pagina dedicata all'autovalutazione. Il visitatore è così messo nella condizione di accedere sia ai rapporti di riesame sia alla SUA-CdS.

Inoltre, la Commissione è a conoscenza del fatto che è in allestimento una nuova versione del sito, armonizzata con lo stile del sito generale dell'Ateneo, che mira a realizzare una più facile fruibilità da parte degli studenti.

PROPOSTE

La Commissione propone di accelerare l'allestimento della nuova versione del sito, in modo da offrire tutti i contenuti entro il prossimo anno accademico.

LM in BIOLOGIA AMBIENTALE (classe LM-6)

ANALISI

Dato il carattere "unitario" con cui è diffusa l'informazione relativamente alle lauree in Biologia, per questo corso di laurea magistrale valgono le stesse considerazioni espresse per la laurea triennale in Scienze Biologiche.

PROPOSTE

La Commissione propone di accelerare l'allestimento della nuova versione del sito, in modo da offrire tutti i contenuti entro il prossimo anno accademico.

LT in SCIENZE DELLA NATURA (classe L-32) e LM in SCIENZE DELLA NATURA (classe LM-60)

ANALISI

Per questi corsi di laurea la Commissione, valutati i contenuti del sito internet (www.scienzedellanatura.uniba.it) ed analizzata l'attività e le ricadute sugli studenti ad esso collegate, ritiene che possano essere espresse valutazioni simili a quelle espresse per il corso di laurea in Scienze Biologiche.

PROPOSTE

La Commissione propone di accelerare l'allestimento della nuova versione del sito, in modo da offrire tutti i contenuti entro il prossimo anno accademico.

La presente relazione è stata approvata nella riunione del 21 dicembre 2016 come da verbale n° 3.

Il Direttore del Dipartimento di Biologia
f.to Prof. Giuseppe Corriero